letteraital

QUINDICINALE DELL'ISTITUTO DI TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI **DELLA UIL**

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Po, 162 - 00198 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it | www.italuil.it

LETTERA ITAL - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Po, 162 Roma

Anno V | Numero 1 | gennaio 2016

Consulta dei legali: una realtà a supporto dell'azione sindacale

Non si possono risolvere i problemi del Paese con i soldi dei pensionati

Intervista al Presidente dell'Ital Gilberto De Santis

Presidente, tra pochi giorni l'Ital presenta il suo bilancio sociale: possiamo parlare ormai di un'esperienza strutturata e di un appuntamento fisso per il Patronato della Uil?

Certamente. Sono anni che proseguiamo lungo questa strada con risultati davvero soddisfacenti. Dobbiamo, tuttavia, dare continuità al nostro progetto che non può considerarsi ancora concluso: riteniamo, infatti, necessario e possibile andare oltre l'Ital nazionale. Ecco perché stiamo cercando di coinvolgere le strutture territoriali e anche quelle oltre confine, sollecitandole a presentare il bilancio sociale. Abbiamo, poi, una prospettiva ambiziosa: arrivare alla definizione di un bilancio consolidato sia per le sedi italiane sia per quelle all'estero che, peraltro, sono sempre più numerose e attive. Possiamo raggiungere questo obiettivo in tempi ragionevoli.

Sempre nella stessa occasione, il 4 e 5 febbraio a Bologna, si riunirà anche la Consulta dei legali dell'Ital. Un altro evento che possiamo considerare tradizionale...

Sì, è vero, ma con una novità particolare: questa volta a riunirsi sarà la Consulta legale della Uil; anzi, per meglio dire, di tutti i servizi della Uil. E sarà la prova concreta che si può e si deve lavorare secondo logiche sinergiche. Questo è un terreno molto importante che occorrerà sviluppare sempre più a sostegno della tradizionale e insostituibile attività sindacale in senso stretto. L'azione contrattuale, infatti, resta prioritaria, ma il fronte "vertenziale" a tutela degli interessi dei lavoratori e dei pensionati tende ad allargarsi e a diventare un baluardo contro i soprusi. Si tratta di un servizio che, in alcune circostanze, risulta prezioso per l'affermazione dei principi e dei diritti e al quale si fa ricorso per rafforzare il proprio impegno sindacale. L'appuntamento di Bologna, insomma, potrebbe essere ricordato come il momento in cui, ufficialmente, si è costituita la Consulta dei legali di tutta la Uil. Una riorganizzazione, questa, che rientra negli obiettivi della Conferenza di Bellaria per la definizione di un Sindacato a rete a cui l'Ital partecipa attivamente.

C'è già un terreno concreto su cui si sta sviluppando questa sinergia: ne abbiamo parlato in passato anche dalle pagine della nostra testata. È così?

All'interno della stessa Consulta dei legali abbiamo avviato un'iniziativa specifica sul mobbing che va ora sperimentata, approfondita e consolidata. Questo è un classico reato a danno dei lavoratori e, in particolare, delle lavoratrici per il cui contrasto serve un'azione congiunta sindacale e vertenziale. Solo mettendo in atto questa sinergia si possono ottenere risultati più efficaci.

Parliamo ora di pensioni. La notizia è recentissima: il Tribunale di Palermo ha sollevato una questione di costituzionalità sul discusso

▶

In questo numero

PREVIDENZA E ASSISTENZA
- La legge di Stabilità 2016
- Settima salvaguardia: domande entro il 1° marzo 2016
- Rivalutazione delle pensioni per l'anno 2016
- Opzione donna. Messaggio Inps
- Pensioni Inps: calendario pagamenti per l'anno 2016
- Assegni familiari e quote di maggiorazione per il 2016
- Ministero lavoro: modulo recesso dal rapporto di lavoro/revoca
- Assicurazione casalinghe 2016

SALUTE E SICUREZZA
- Indennità antitubercolari per il 2015 e 2016

LAVORO
- Lavoratori privati: esenzione dalle visite di controllo per gravi malattie

Chiuso in redazione il 31 gennaio 2016

@ Se vuoi ricevere Lettera Ital sul tuo indirizzo e-mail compila la scheda di registrazione sul sito www.italuil.it

ITALUIL UILSERVIZI

segue Intervista a Gilberto De Santis

provvedimento del Governo Renzi con cui si è dato seguito solo parzialmente alla sentenza della Consulta che ha giudicato incostituzionale il mancato adeguamento delle pensioni di importo superiore a tre volte il minimo. Che ne pensi di questa vicenda?

È una storia nata male che rischia di finire peggio. Fu assurdo il blocco dell'adeguamento attuato ai tempi della Fornero, tant'è che la Consulta ha giudicato incostituzionale quel provvedimento. Ed è stata altrettanto incauta la decisione dell'attuale Esecutivo di prevedere un rimborso solo parziale e risibile per la maggior parte dei pensionati danneggiati. Bene ha fatto, quindi, il Tribunale di Palermo a sollevare un dubbio di costituzionalità anche sul decreto del Governo Renzi. La questione, però, è sociale e politica; anzi, a voler essere precisi, è di principio: non si può più accettare l'idea di risolvere i problemi del Paese con i soldi dei pensionati. Sono anni, ormai, che accade questo: si fa cassa mettendo le mani nelle tasche dei pensionati. È ora di finirla.

Anche il Presidente dell'Inps, però, sembra essersi fatto coinvolgere da ragionamenti analoghi a quelli che stai criticando...

Sì, in effetti sembra che Boeri avesse proposto di intervenire sulle pensioni degli italiani che vivono all'estero per ridurne, in qualche modo, l'importo. Anche questa sarebbe una scelta incomprensibile e, probabilmente, anch'essa incostituzionale. La cosa più grave, però, è che, ancora una volta, si vorrebbero penalizzare i pensionati, dimenticando il valore che essi hanno come persone e come cittadini. Spesso, nonostante le loro enormi difficoltà economiche, anche se vivono all'estero, svolgono una funzione di "ammortizzatori sociali" importante per le loro famiglie e per il nostro Paese. C'è chi non lo comprende e chi non vuole capirlo: certe scelte sbagliate dipendono da questi inaccettabili comportamenti.

Non si rischia, in questo modo, di accentuare il distacco tra la gente e le Istituzioni?

Purtroppo è così. I lavoratori, i pensionati, i giovani hanno bisogno di risposte chiare dal Paese e, invece, c'è troppa confusione e approssimazione. Il paradosso è che si mette in difficoltà anche chi, con il proprio lavoro, è di aiuto per queste persone.
I Patronati, ad esempio, offrono servizi e assistenza, ma sono continuamente soggetti a tagli che ne riducono la funzionalità.
Fino a quando si pensa che possa reggere questa situazione? Se vengono ridimensionati anche i diritti all'assistenza, i cittadini finiscono per non percepirsi più come tali. Sarebbe l'inizio di una deriva davvero pericolosa.
Ecco perché siamo chiamati a impegnarci, ognuno per la propria parte, per la definizione di modelli sociali che rinnovino la speranza nel futuro e diano una prospettiva di giustizia e di sviluppo al nostro Paese.

PREVIDENZA E ASSISTENZA

La legge di Stabilità 2016

È stata pubblicata, sul Supplemento Ordinario n. 70 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015, la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", in vigore dal 1° gennaio 2016.
Riportiamo in sintesi le ulteriori disposizioni in essa contenute. Alcune misure entreranno in vigore dopo la pubblicazione dei previsti decreti attuativi.

Prestazioni Inail
A decorrere dall'anno 2016, gli importi degli ***indennizzi per danno biologico*** erogati dall'Inail sono rivalutati, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai. Questo provvedimento, atteso da molto tempo e sollecitato più volte dal nostro Patronato e dalle Organizzazioni Sindacali, introduce un sistema di rivalutazione automatica degli importi, non solo in via straordinaria come previsto in anni precedenti.
Altre disposizioni riguardano il trattamento previdenziale per i ***lavoratori esposti all'amianto***: l'accesso alle ***prestazioni assistenziali*** in favore dei malati di mesotelioma anche agli ***eredi di coloro*** che abbiano contratto la patologia per cause diverse da quelle lavorative (es. esposizione ambientale) che siano deceduti nel corso del 2015. Queste prestazioni assistenziali sono erogate nella misura fissata dal decreto ministeriale del 4 settembre 2015, da ripartire tra gli aventi diritto che presentino domanda, corredata di idonea documentazione, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della Legge di stabilità.

Congedo obbligatorio per il padre lavoratore e voucher per le madri
Il padre lavoratore dipendente, entro i cinque mesi dalla nascita del figlio, ha l'obbligo di astenersi dal lavoro per due giorni, anche non continuativi, anziché uno come precedentemente previsto. Questa misura, introdotta in via sperimentale per gli anni 2013-2015 dalla riforma Fornero, viene prorogata anche nel 2016.

▶

Viene inoltre esteso per il 2016, sempre in via sperimentale, alle madri lavoratrici autonome o imprenditrici la possibilità già riconosciuta alla madre lavoratrice dipendente e parasubordinata di richiedere, in sostituzione del congedo parentale, un contributo economico da impiegare per il servizio di baby-sitting o asilo nido.

Cumulabilità riscatto laurea e congedo parentale
Viene introdotta la cumulabilità del riscatto dei periodi di laurea con il riscatto del congedo parentale fuori dal rapporto di lavoro. La cumulabilità opera anche con riferimento a periodi antecedenti al 1 gennaio 2016 *(data di entrata in vigore della legge di stabilità 2016).*

Proroga DIS-COLL
L'indennità di disoccupazione per i collaboratori coordinati e continuativi e per quelli a progetto (DIS-COLL), viene prorogata per l'anno 2016 *(eventi di disoccupazione verificatisi dal 1.1.2016 al 31.12.2016).* La proroga è condizionata dal rispetto di un limite di spesa. L'Inps riconoscerà il beneficio in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Contribuzione alla Gestione Separata
Per i liberi professionisti, non iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva viene confermata per il 2016 al 27%.

Regime sperimentale "Opzione donna"
Si conferma l'estensione della facoltà di accesso al pensionamento alle lavoratrici che maturano i requisiti di età – adeguata agli incrementi della speranza di vita - e di contribuzione entro il 31 dicembre 2015. Una particolare disposizione è finalizzata a valutare esattamente le risorse impiegate e il numero delle lavoratrici che ne faranno ricorso, anche andando avanti oltre il 31 dicembre 2015, qualora le risorse lo permettano.

Cure termali: prestazioni economiche accessorie e assistenza
Le prestazioni economiche accessorie (tra le quali il costo del soggiorno alberghiero) continueranno a essere erogate, dall'Inps e dall'Inail, ai propri assistiti al fine di prevenire patologie che possano dar luogo a invalidità o per evitarne l'aggravamento, sulla base di specifici protocolli da loro stessi definiti.
Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i cittadini che usufruiscono delle cure termali sono tenuti a partecipare alla spesa, in misura pari a 55 euro o superiore, che potrà essere individuata in sede di accordo per l'erogazione delle prestazioni termali. La legge elenca dettagliatamente tutti coloro che sono esentati da questa partecipazione alla spesa (es. per età e per reddito; o perché appartenenti a determinate categorie di pensionati, per patologia o invalidità, ecc.).

Politiche sociali e per la famiglia
Viene istituito presso il Ministero del lavoro il ***Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale***.
Tra gli interventi prioritari per il 2016 vi sono quelli diretti ai nuclei familiari, in modo proporzionale al numero di figli minori o disabili e tenendo conto della presenza al loro interno di donne in stato di gravidanza accertata.
Viene inoltre istituita la ***Carta della famiglia***, destinata alle famiglie (cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti nel territorio nazionale) che ne facciano richiesta, con almeno 3 figli minori a carico, secondo i criteri e le modalità stabiliti, in base all'Isee, con apposito decreto ministeriale. La carta, emessa dai singoli Comuni, consente sconti per l'acquisto di beni e di servizi ovvero riduzioni tariffarie con i soggetti pubblici o privati che intendano aderire all'iniziativa.

Disposizioni per le non autosufficienze
È incrementato di 150 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2016, il Fondo per le non autosufficienze, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.

Settima salvaguardia: domande entro il 1° marzo 2016

I lavoratori interessati dalla Settima salvaguardia esodati devono presentare domanda - alle DTL competenti o all'Inps - entro il **termine perentorio del 1° marzo 2016**.
La Settima salvaguardia, disciplinata dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), **interessa complessivamente una platea di 26.300 soggetti**.
Nello schema seguente sono indicate le tipologie di lavoratori che hanno diritto ad accedere ai benefici, per i quali, ricordiamo, si applicano le regole di pensionamento in vigore prima della Riforma Fornero del 2011.

Lavoratori che devono presentare l'istanza all'Inps, entro la data del 1° marzo 2016:
1. Lavoratori collocati in mobilità ovvero in trattamento speciale edile.
2. Lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria prima del 4 dicembre 2011 con almeno un contributo volontario accreditato/accreditabile al 6/12/2011.
3. Lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria prima del 4 dicembre 2011 che non possono far valere almeno un contributo volontario accreditato/accreditabile al 6/12/2011.

Lavoratori che devono presentare la domanda - entro il 1° marzo 2016 - alle DTL competenti:
4. Lavoratori cessati in ragione di accordi individuali o in applicazione di accordi collettivi di incentivazione all'esodo.
5. Lavoratori il cui rapporto di lavoro è cessato per risoluzione unilaterale nel periodo 1° gennaio 2007/31 dicembre 2011.
6. Lavoratori in congedo straordinario nell'anno 2011 per assistere figli con disabilità grave.
7. Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato cessati tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2011.

Tranne che per i lavoratori indicati al punto 1 del precedente elenco, i requisiti anagrafici e/o contributivi, previsti dalla norma ante legge Fornero, devono essere perfezionati in data utile da comportare la decorrenza del trattamento pensionistico entro il 6 gennaio 2017 (esclusivamente per il comparto Scuola la decorrenza richiesta è entro il 1° settembre 2016).

Rivalutazione delle pensioni per l'anno 2016

Anche quest'anno l'Inps ha emanato la circolare in merito al rinnovo annuale delle pensioni dove descrive nel dettaglio le operazioni di rinnovo dei mandati di pagamento delle pensioni per l'anno 2016 e le attività correlate. L'Istituto previdenziale ha pubblicato inoltre la tabella riepilogativa con i nuovi importi di riferimento e i limiti di reddito, compresi quelli relativi alle prestazioni di invalidità civile per il 2016. Il decreto interministeriale del 19 novembre 2015 ha fissato nella misura dello 0,2% l'aumento di perequazione automatica da attribuire, in via definitiva, per l'anno 2015 (scostamento negativo rispetto allo 0,3% fissato in via provvisoria). La Legge di stabilità 2016 ha previsto la sospensione del recupero della predetta differenza di perequazione. Il medesimo decreto ha fissato, altresì, nella misura dello 0,0% l'aumento di perequazione da attribuire, in via previsionale, per l'anno 2016. Pertanto, per il 2016 non ci sarà alcuna perequazione perché il valore provvisorio è pari a 0.

Pensioni di importo fino a 3 volte il TM (importi fino a 1.502,64 euro):
100% dell'indice di perequazione da attribuire (0,200 per cento di aumento)
Fascia di garanzia fino a 1.502,79 euro importo garantito 1.505,65 euro

Pensioni di importo oltre 3 e fino a 4 volte il TM (importi tra oltre 1.502,64 e 2.003,52 euro): 95% dell'indice di perequazione da attribuire (0,190 per cento di aumento) Fascia di garanzia fino a 2.004,32 importo garantito 2.007,33 euro

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2016

Pensioni di importo oltre 4 e fino a 5 volte il TM (importi tra oltre 2.003,52 e 2.504,40 euro): 75% dell'indice di perequazione da attribuire (0,150 per cento di aumento) Fascia di garanzia fino a 2.505,65 importo garantito 2.508,16 euro

Pensioni di importo oltre 5 e fino a 6 volte il TM (importi tra oltre 2.504,40 e 3.005,28 euro): 50% dell'indice di perequazione da attribuire (0,100 per cento di aumento) Fascia di garanzia fino a 3.005,58 importo garantito 3.008,29 euro

Pensioni di importo superiore a 6 volte il TM (importi oltre le 3.005,28 euro): 45% dell'indice di perequazione da attribuire (0,090 per cento di aumento).

Importo previsionale 2016
Trattamento minimo
Mensile **€ 501,89**
Assegno sociale
Mensile **€ 448,07**

Per le pensioni e gli assegni in favore dei mutilati, invalidi civili, ciechi civili e sordomuti i relativi importi sono stati anch'essi perequati con la misura definitiva per l'anno 2015 pari allo 0,2% e quella previsionale per il 2016 pari allo 0,0%.
I limiti di reddito per le medesime prestazioni sono rimasti invariati. La quota perequabile delle indennità è invece aumentata del 2,12%. Nella tabella seguente sono riportati gli importi mensili e i limiti di reddito per le prestazioni di invalidità civile per il 2016 a confronto con quelli definitivi dell'anno 2015.

Tipo provvidenza	Importo mensile 2016	Importo mensile 2015	Limite di reddito annuo 2016	Limite di reddito annuo 2015
Pensione ciechi civili assoluti *non ricoverati*	€ 302,23	€ 302,23	€ 16.532,10	€ 16.532,10
Pensione ciechi civili assoluti *ricoverati*	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
Pensione ciechi civili parziali	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
Pensione invalidi civili totali	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
Pensione sordomuti	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
Assegno mensile invalidi civili parziali	€ 279,47	€ 279,47	€ 4.800,38	€ 4.800,38
Indennità mensile frequenza minori	€ 279,47	€ 279,47	€ 4.800,38	€ 4.800,38
Indennità accompagno ciechi civili assoluti	€ 899,38	€ 880,70	Nessuno	Nessuno
Indennità accompagno invalidi civili totali	€ 512,34	€ 507,49	Nessuno	Nessuno
Indennità comunicazione sordomuti	€ 254,39	€ 252,20	Nessuno	Nessuno
Indennità speciale ciechi ventesimisti	€ 206,59	€ 203,15	Nessuno	Nessuno
Indennità drepanocitosi o talassemia major	€ 501,89	€ 501,89	Nessuno	Nessuno
Ipovedenti gravi (Decimisti) con solo assegno a vita	€ 207,41	€ 207,41	€ 7.948,19	€ 7.948,19

Opzione donna. Messaggio Inps

L'Inps (con messaggio n. 283 del 22 gennaio 2016) invita le proprie sedi a procedere alla lavorazione delle domande di pensione di anzianità - in c.d. regime sperimentale donna - presentate dalle lavoratrici che hanno perfezionato i prescritti requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2015 e la cui decorrenza della pensione si colloca successivamente alla predetta data.
Ricordiamo che la legge di Stabilità 2016, all'art. 1 comma 281, conferma l'estensione della facoltà di accesso al pensionamento alle lavoratrici che maturano i requisiti di età – adeguata agli incrementi della speranza di vita - e di contribuzione entro il 31 dicembre 2015.
Inoltre, una particolare disposizione è finalizzata a valutare esattamente le risorse impiegate e il numero delle lavoratrici che ne faranno ricorso, anche andando avanti oltre il 31 dicembre 2015, qualora le risorse lo permettano.

Pensioni Inps: calendario pagamenti per l'anno 2016

L'Inps (con messaggio n. 7508 del 18 dicembre 2015) comunica il calendario dei pagamenti delle pensioni per l'anno 2016.Nel messaggio si ricorda che il pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'Istituto, dei trattamenti pensionistici, degli assegni, delle pensioni e delle indennità di accompagnamento, nonché delle rendite vitalizie Inail, viene fissato al primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico mandato di pagamento, fatta eccezione per il mese di gennaio 2016 in cui il pagamento deve essere effettuato il secondo giorno bancabile.

Assegni familiari e quote di maggiorazione per il 2016

Dal 1° gennaio 2016 sono stati rivalutati i limiti di reddito familiare ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari nei confronti dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dei piccoli coltivatori diretti (ai quali continua ad applicarsi la normativa sugli assegni familiari) e delle quote di maggiorazione di pensione per i pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi, nonché i limiti di reddito mensili per l'accertamento del carico ai fini dei diritto agli assegni stessi. Lo comunica l'Inps (con la circolare n. 211 del 31 dicembre 2015) precisando che sono state aggiornate le relative le tabelle da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2016. Sul sito *www.italuil.it* – sezione "Trattamenti di famiglia" - è possibile consultare gli importi degli assegni familiari.

Ministero lavoro: modulo recesso dal rapporto di lavoro/revoca

È stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n.7 del 11 gennaio 2016, il decreto del Ministero del lavoro del 15 dicembre 2015 (attuativo dell'art. 26 del decreto legislativo n. 151/2015) in merito alle modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e la relativa revoca. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 12 marzo 2016.
Il DM definisce: i dati contenuti nel modulo (allegato A) con il quale il lavoratore manifesta la volontà di recedere dal contratto di lavoro per dimissioni o risoluzione consensuale (fatta eccezione per quelle presentate durante il periodo di gravidanza o durante i primi tre anni di vita del bambino); gli standard e le regole tecniche per la compilazione del modulo e per la sua trasmissione, esclusivamente in via telematica, al datore di lavoro e alla competente Direzione territoriale del lavoro (allegato B). Per poter comunicare le proprie dimissioni o la risoluzione consensuale il lavoratore dovrà registrarsi sul portale Cliclavoro ed essere in possesso del Pin Inps o, in alternativa, avvalersi di un "soggetto abilitato", come ad esempio i patronati, le organizzazioni sindacali, altri enti.
Il modulo è disponibile, per i lavoratori e i soggetti abilitati, nel sito del Ministero del lavoro. La procedura da seguire per la trasmissione in via telematica "dovrebbe garantire": il riconoscimento certo del soggetto che effettua l'adempimento; l'attribuzione di una data certa di trasmissione della comunicazione; la facoltà di revocare tale comunicazione entro sette giorni dalla data di trasmissione; l'intervento di un soggetto abilitato (es. patronato, organizzazione sindacale, ecc.) a supporto del lavoratore per l'esecuzione delle operazioni di trasmissione e revoca. Si tratta di una procedura complessa che necessiterà dei dovuti chiarimenti.

Assicurazione casalinghe 2016

Il 31 gennaio è scaduto il termine per l'iscrizione all'assicurazione casalinghe. Anche per l'anno 2016 l'importo annuale, da pagare all'Inail, è di 12,91 euro, sia per il rinnovo, sia in caso di prima iscrizione qualora siano raggiunti i requisiti richiesti (compimento del 18° anno oppure cessazione della propria attività lavorativa). L'assicurazione è obbligatoria per le donne e per gli uomini, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, che svolgono in via non occasionale, gratuitamente e senza vincolo di subordinazione, lavoro finalizzato alle cure della propria famiglia e dell'ambiente in cui vivono, con esclusione di coloro che sono occupati in attività che comporti l'iscrizione a forme obbligatorie di previdenza sociale. Coloro che raggiungono i requisiti per l'assicurazione dopo il 31 gennaio sono tenuti al versamento del premio, o alla presentazione del modello di autocertificazione (nel caso siano esonerati), al momento in cui maturano i requisiti stessi. Il premio non è frazionabile su base mensile, ed è deducibile ai fini fiscali. La legge prevede l'applicazione delle sanzioni, graduate in relazione al periodo di omissione, per le persone che sono in possesso dei requisiti previsti e non osservano l'obbligo di versare il premio.

ASSICURAZIONE CASALINGHE 2016

Non devono pagare il premio coloro che hanno un reddito individuale lordo per l'anno precedente non superiore a € 4.648,11 e appartengono a nuclei familiari con reddito complessivo lordo non superiore a € 9.296,22. Per questi soggetti, il premio è a carico dello Stato e l'iscrizione avviene con "autocertificazione" che attesti il possesso dei requisiti per l'esonero. Sono tutelati gli infortuni per causa violenta avvenuti in ambito domestico che determinano una inabilità permanente pari o superiore al 27% e gli infortuni mortali. Per ottenere le prestazioni dall'Inail è necessario essere assicurati!

SALUTE E SICUREZZA

Indennità antitubercolari per il 2015 e 2016

L'Inps (con la circolare n° 3 del 13 gennaio 2016) comunica i nuovi importi delle indennità antitubercolari: in misura definitiva per l'anno 2015 e in via provvisoria per l'anno 2016. Gli aumenti sono strettamente collegati all'adeguamento delle pensioni del fondo dei lavoratori dipendenti.
Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2015, citato dalla circolare Inps, determina la percentuale - per il 2015 - dello 0,2% (in luogo della misura provvisoria dello 0,3%) e dello 0,0% per il 2016 in via provvisoria. Si rammenta che le prestazioni antitubercolari sono indennità integrative e sostitutive della retribuzione erogate dall'Inps al lavoratore dipendente e ai suoi familiari (anche se non assicurati Inps) in caso di malattia tubercolare. **È sufficiente che l'assicurato faccia valere un solo anno di contribuzione (52 settimane), versata in tutta la sua vita di lavoro, per poter conseguire il diritto, per sé e per i suoi familiari, alle prestazioni.**
In base alla legge 88/1987 il datore di lavoro è tenuto ad anticipare, per conto dell'Inps, le indennità tubercolari ai propri dipendenti, così come avviene per le prestazioni economiche di malattia "comune". Gli eventuali adeguamenti delle indennità antitubercolari verranno effettuati d'ufficio dall'Inps. L'Istituto provvederà, inoltre, automaticamente all'accredito dei contributi figurativi spettanti. La procedura automatizzata di liquidazione delle prestazioni antitubercolari è stata adeguata con i nuovi importi.

Tabella con gli importi delle indennità antitubercolari per il 2014 e 2015

INDENNITÀ	1° gennaio 2015	1° gennaio 2016
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di assicurati	€ 13,14	€ 13,14
Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati o titolari di rendita ed ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi dell'art. 1 della legge n. 419/75	€ 6,57	€ 6,57
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di assicurati (giornaliera)	€ 21,90	€ 21,90
Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati o titolari di rendita ed ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi del citato articolo1 della legge n. 419/75 (giornaliera)	€ 10,95	€ 10,95
Assegno di cura o di sostentamento (mensile)	€ 88,37	€ 88,37

LAVORO

Lavoratori privati: esenzione dalle visite di controllo per gravi malattie

Anche i lavoratori del settore privato sono esonerati dal rispetto delle fasce orarie di reperibilità in caso di malattia, se affetti da patologie gravi, così come avviene per i dipendenti pubblici.

È stato infatti pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21/01/2016, l'atteso decreto del Ministero del lavoro dell'11 gennaio 2016 che, apportando modifiche e integrazioni al decreto 15 luglio 1986, dispone che i lavoratori dipendenti dai datori di lavoro privati siano esclusi dall'obbligo di reperibilità per le visite mediche di controllo, quando l'assenza è dovuta ad una delle seguenti circostanze:

a) Patologie gravi che richiedono terapie salvavita, che devono risultare da idonea documentazione, rilasciata dalle competenti strutture sanitarie, che attesti la natura della patologia e la specifica terapia salvavita da effettuare;

b) Stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta che deve aver determinato una riduzione della capacità lavorativa, nella misura pari o superiore al 67%.

Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 22 gennaio 2016.

Si ricorda che il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 sulle Semplificazioni (in attuazione del Jobs Act) all'art. 25 ha introdotto l'esclusione da tale obbligo per i privati in caso di malattia grave, attraverso l'emanazione di apposito decreto ministeriale, ora pubblicato.

Pertanto i lavoratori privati, qualora ricorrano le specifiche condizioni di cui al DM, non avranno più l'obbligo della reperibilità dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00 di tutti i giorni della settimana.

Eventuali osservazioni e precisazioni saranno rese note dopo le necessarie circolari esplicative anche da parte dell'Inps.